



<b>La Fortezza delle Verrucole</b> <i>brevi note storiche e turistiche</i>	<b>The Verrucole fortress</b> <i>short historical and touristic notes</i>
---	--

<p>Già il termine di Verrucole, che deriva sicuramente da <i>verruca</i>, fa capire facilmente come non si potesse scegliere una località migliore, arroccata e pietrosa, su cui costruire una fortificazione. Sul monte basaltico su cui si erge il fortilizio sono stati rinvenuti reperti dell'Età del Bronzo, così come di un villaggio medievale. Il territorio della "Curia delle Verrucole" era gestito in epoca medievale dai conti Gherardinghi, feudatari del luogo, poi passò ai lucchesi, ai Malaspina e dal XVI secolo agli Este.</p> <p>La Fortezza nelle sue fattezze attuali risale probabilmente a due periodi estensi: l'epoca del marchese Leonello (circa 1450) e di Alfonso II (circa 1564). Per più di quattrocento anni questo fortilizio, strategico per l'intera valle, fece parte del Ducato di Modena e dell'antica Provincia di Garfagnana.</p> <p>Si tramanda che in origine il complesso avesse due torrioni, con due castellani ciascuno a comando di un corpo di guardia, a difesa delle due rocche, la Tonda e la Quadra, poste ai due estremi del colle. La Rocca Tonda è l'attuale torrione poligonale che in antico, dotato di merli ghibellini ancora individuabili, conteneva a sua volta una torre cilindrica, ad oggi visibile dopo gli scavi. La Rocca Quadra, di cui si vedono ancora tracce nei pressi del baluardo di nord-est, aveva a difesa una torre semicircolare e un palazzotto con la facciata a nord.</p> <p>Oggi, entrando dall'antica "Porta Piana" dotata ancora di guardiola e caditoia, girando a sinistra, si può fare una visita alla cortina</p>	<p><i>It goes without saying that the word Verrucole, coming from the Italian verruca (wart), easily explains the choice of the rocky and unapproachable spot for the building of the fortification. A few ruins dating back to the Bronze Age and to a medieval hamlet have been found on the whinstone mountain where the fortress was raised. During the Middle Ages the territory of the "Curia delle Verrucole" was administered by the counts Gherardinghi, the local feudatory, then it was passed to the Republic of Lucca, the Malaspina family and since the sixteenth century to the Este family.</i></p> <p><i>The present features of the fortress probably go back to two periods governed by the Este dynasty, the age of Marquis Leonello (about 1450) and Alfonso II (about 1564). For more than four hundred years this fortress, which had a strategic location for the whole valley, was part of the duchy of Modena and the ancient province of Garfagnana. It is said that originally this complex had two towers, each one having its own castellan with guards protecting the two rocks, named the Round Rock and the Square Rock, placed at two opposite ends of the hill. The Round Rock with its still visible Ghibelline battlements, supports the present polygonal tower, which replaced a cylindrical tower, which is now visible after the recent excavations. The Square Rock is still evident in some traces in the vicinity of the north-eastern bulwark and it was defended by a semicircular tower and a north-oriented building. Coming from the old "Porta Piana", which still</i></p>
---	---

merlata, alla casamatta-cannoniera così come ai baluardi cinquecenteschi che guardano verso il possente massiccio della Pania di Corfino. Nei pressi del lato opposto all'ingresso della casamatta si ritrovano i resti del magazzino e dell'alloggiamento del corpo di guardia (recentemente ricostruito). Salendo sul colle della Rocca Tonda non passa inosservata l'antica cappella a servizio dei militari ed il torrione oggi in parte ricostruito e restaurato. Ogni osservatore attento, a sinistra dello scalone in pietra, riconoscerà l'angusta porta del soccorso, via di fuga di ogni castello che si rispetti. Dalla porta a nord si entra nell'*Orto del comandante*, che conteneva a sua volta un torrione della polvere da sparo a ovest, esploso per colpa di un fulmine nel 1683, edifici di servizio, e una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana.

Il 1° agosto del 1524 la Rocca ospitò il poeta Ludovico Ariosto, commissario in Garfagnana, che vi pernottò prima di ripartire per Camporgiano, sede di Vicaria.

Leggende di magie e fantasmi non si negano, forse perché il forte fu, per secoli, sede di prigione inespugnabile e luogo di indescrivibili torture. Resta pure alle cronache il seicentesco capitano Francesco Accorsini, comandante della Fortezza, condannato dall'Inquisizione di Modena per pratiche di magia e stregoneria.

*retains its gatehouse and embrasure, it is now possible to visit the left battlement, the casemate and the bulwarks facing the majestic mountain "Pania di Corfino". On the opposite side, next to the entrance of the casemate the scene continues with the ruins of the storehouse and the recently reconstructed quarters of the guard. Furthermore, rising on the hill of the Round Rock it is not possible to miss the old chapel and the partially restored tower. Any diligent observer will notice on the left hand side of the stone stairs the narrow "Porta del Soccorso", a traditional emergency exit for the castles. From the north gate it is possible to enter into the "Orto del comandante", containing a few service buildings, a rainwater tank and the gunpowder tower, struck by a thunderbolt and exploded in 1683.*

*On August 1st 1524 the Round Rock gave hospitality to the poet Ludovico Ariosto, the appointed commissary in Garfagnana, who stayed there overnight before heading to Camporgiano, the vicarial centre. Being for centuries the seat for a storm-proof prison and the spot for dreadful tortures, there are plenty of magical legends and ghost stories surrounding this fortress. Also a special place in the historical chronicles is taken by Captain Francesco Accorsini, the military commander of the fortress in seventeenth century who was condemned by the Inquisition of Modena for practicing witchcraft.*

*Testo di Manuele Bellonzi, translation by Marco Michelotti*

con la collaborazione di

**Comune di San Romano in Garfagnana, via Roma, 9 - tel. 0583 613181**

**Amici della Fortezza delle Verrucole: su *facebook* e in email [verrucole@libero.it](mailto:verrucole@libero.it)**